LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-943 al 40-949

DIREZIONE: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-330 42-931. — Prezzi per cm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 90. Finanz. L. 120. Necrol. L. 60 - Pubbl. economm. crediz. in base di ribasso. Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinemat., Mostre, Nascite, Lauree, Cinem., Scuole, Segnalo la Cronaca, I direttimenti: L. 800 la linea in c. S. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1500; Semestre L. 800; Trimestre L. 420 - Estero: Anno L. 3400; Semestre L. 1800; Trimestre L. 950. C/c postale N. 2/22710

VENERDI' 3 Gennaio 1947 - Anno III - Num. 3
Ogni num. L. 0 - Arretr. il doppio — Spediz. in abbonam. postale

IN VOLO VERSO WASHINGTON

Le carte di De Gasperi e le speranze italiane

Viaggi

L'alba del 1947 si presenta per l'Italia sotto auspici improvvisamente favorevoli, dal punto di vista della politica estera (e purtroppo quasi solo da quel punto di vista; il quale però potrà, prima o poi, modificare a nostro vantaggio anche gli altri, se appena appena sapremo cogliere le occasioni propizie, con un minimo di sagacia, di solidarietà e di serietà interna). Viaggio — su invito — di De Gasperi a Washington, di Nenni a Londra, di Parri, forse (o di chi per esso) a Belgrado: dopo il colpo dell'ingiusta pace, con rapida metamorfosi che apparirà singolare a più d'uno, l'Italia si direbbe diventata all'improvviso uno dei paesi più corteggiati del mondo! Il fatto più rassicurante è, che questo interesse nei nostri riguardi appare obiettivamente giustificato dalla nostra posizione geografica, dalla nostra funzione storica, dal nostro peso demografico di *settimo* paese del mondo: elementi tutti sui quali non abbiamo mai cessato d'insistere, contro la tendenza (che noi riteniamo pericolosa, anche se bonariamente intenzionata) di coloro che proclamano l'Italia *piccola, piccola*, più piccola di un paese del *Middle West*; tendenza abbastanza diffusa, la quale si spiega bensì come reazione quasi meccanica alla megalomania fascista, ma che — in momenti come questi, di profonda depressione nazionale — è, ripetiamo, quasi altrettanto pericolosa dell'altra che vuol controbattere.

Come dicevamo alcuni mesi or sono, e come questi primi eventi dell'anno nuovo sembrano cominciare a dimostrare, l'Italia ha, fin da questo momento, notevoli possibilità nel suo gioco; ha delle discrete carte in mano per una politica estera autonoma, volta alla resurrezione nazionale, *a patto che dei calcoli obliqui e faziosi di politica interna non le sabotino in partenza*, silurando criminosamente gli sforzi di De Gasperi a Washington e di Parri a Belgrado: e contro questa vergognosa possibilità, che purtroppo non è totalmente da escludere, ogni vigilanza s'impone, ogni denuncia è doverosa, ogni più grave sanzione è giustissima. In questi prossimi giorni si dimostrerà definitivamente al mondo, col nostro contegno all'interno, se l'Italia sia degna di risorgere e di pesare nei consigli internazionali come nazione seria e civile o non sia invece, come fu accusata per secoli, altro che una miserabile terra di falda.

*

Dei tre viaggi, inutile nasconderci, o negare, che quello da cui, per il momento, c'è più da attendersi frutti positivi sia il viaggio americano. Fra i tre « Grandi » l'America — per ragioni di ogni genere: lontananza continentale e imparzialità storica nei conflitti europei; posizione entro certi limiti arbitrale fra Russia e Inghilterra, presenza attiva, nel suo seno, di forti nuclei italiani immigrati — è senza dubbio la meglio disposta verso il nostro paese. La Russia è *handicappata*, nelle sue eventuali buone intenzioni, dagli obblighi e vincoli della tutela jugoslava; l'Inghilterra, oltrechè dai ricordi cocenti del 10 giugno 1940, dai sospetti latenti, che l'avventura etiopica e la spina dell'A.O.I. nel fianco dell'Impero britannico, non mancano, sia pure ingiustamente, di alimentare, anche oggi, oltre limiti che sono veramente eccessivi. L'America no: l'America è senza riserve interessata a che un'Italia — tornata forte, e naturalmente seria, costruttiva, conciliatrice, pacifica: guarita cioè di tutte le tare fasciste — l'assecondi nella sua politica, che (nel quadro di una evidente e primordiale solidarietà anglosassone) è anche, indubbiamente, di superiore arbitraggio tra Russia e Inghilterra; almeno finchè sussisteranno possibilità di una evoluzione pacifica degli eventi.

A nostra volta, noi dobbiamo in ogni modo, con ogni tenacia e intelligenza, sollecitare e favorire la comprensione e il risoluto avviamento di una tale politica da parte americana; politica che è, oltre tutto, nel supremo interesse della civiltà e della pace: nè si dica che siamo troppo piccoli per questo. In fatto di intelligenza non conta nè il grande nè il piccolo: si pensi che un Cavour riuscì a trascinare Napoleone III contro l'Austria, e contro lo stesso interesse francese! A parte il problema tedesco, che è di generica solidarietà anglosassone, i punti di attrito fra Inghilterra e Russia sono, oggi come oggi, essenzialmente nel Mediterraneo, nel prossimo e medio Oriente, fino all'India (mentre l'Estremo Oriente è ormai quasi esclusivamente zona di attrito russo-americano): in queste ampie zone nevralgiche c'è dunque moltissimo da fare per pacificare, smussare, conciliare; e noi dovremmo diventarvi — un po' come, con notevole successo, fece Bidault a proposito di Trieste — collaboratori dell'America, ed « onesti sensali », negli augurabili compromessi che dovranno intervenire. Uno di questi dovrebbe consistere, col patrocinio dell'America e verosimilmente col consenso russo, nel *persuadere l'Inghilterra a lasciarci le colonie africane pre-fasciste*, la cui rapina, ingiustificata ed ingiustificabile, costituisce vergognosamente una delle macchie più nere del trattato di pace; non la cui sorte è ancora, fortunatamente, tenuta in sospeso.

Non, dunque, solo aiuti finanziari ed economici, come si dà in elemosina un tozzo di pane al pezzente che si vuol tenere in vita, o all'ilota che si vuol far lavorare a nostro vantaggio, ma anche qualche cosa di più, di più degno di noi: del nostro incomparabile passato storico, del nostro rispettabile passato politico, durante il primo sessantennio di vita unitaria. Guai se gli italiani non meriteranno questo riconoscimento con il loro contegno nei prossimi giorni, durante il viaggio di De Gasperi a Washington.

Filippo Burzio

Gli ultimi colloqui prima della partenza

Roma, 2 gennaio.

Il Presidente del Consiglio che domattina, alle 8,30 partirà dall'aeroporto di Ciampino, ha avuto oggi una serie di colloqui con varie personalità in relazione al suo viaggio; tra gli altri l'on. Aldisio, al quale ha affidato l'interim del Ministero degli Interni. Successivamente, dopo aver partecipato ad una colazione offerta in suo onore all'ambasciata degli Stati Uniti, si è recato a salutare il Presidente della Repubblica, on. De Nicola, il quale gli ha rivolto a nome del Paese il più fervido augurio per i risultati della sua missione nella grande nazione americana. Quindi, rientrato al Viminale, ha ricevuto l'ammiraglio Stone, capo della Commissione Alleata, venuto a porgergli il suo saluto.

Accompagneranno il Presidente nel suo viaggio il Ministro del Commercio Estero on. Pietro Campilli, il direttore generale degli affari politici al Ministero degli Esteri, ministro Zoppi, il direttore generale della Banca d'Italia dott. Donato Menichella, il prof. Guido Carli, funzionario della Banca d'Italia e, in qualità di segretari, il dottor Paolo Canali e la figliola dottoressa Maria Romana De Gasperi. Nell'aereo — un « Douglas C-54 » della *Air Transport Command* — prenderanno posto pure tre giornalisti: due stranieri ed un italiano.

Il « Douglas C-54 » ha una capacità di 40 posti oltre l'equipaggio, composto di cinque persone; però, per le traversate transatlantiche, non può recare a bordo complessivamente più di 25 persone, a causa del sovraccarico di carburante.

Altri 50 milioni di dollari saranno versati all'Italia

Washington, 2 gennaio.

Secondo quanto dichiarato da funzionari americani, gli Stati Uniti stanno preparando un secondo versamento di circa 50 milioni di dollari da effettuarsi all'Italia nelle prossime settimane per il rimborso delle spese effettuate con moneta italiana per il rifornimento delle truppe statunitensi.

Un gesto d'amicizia

Nostra intervista col giornalista americano che fece da tramite tra Truman e De Gasperi - Previsioni: ingresso nell'UNO, assestamento favorevole delle colonie, aiuti economici continuativi

Roma, 2 gennaio.

Il viaggio del Presidente De Gasperi in America, variamente discussa e valutata in questi giorni, comincia domattina. Come già avvertimmo, al suo annuncio, esso può segnare una tappa sul cammino assai faticoso e difficile della ricostruzione del nostro Paese.

Vale la pena riferirne qui i precedenti e le origini, che non si debbono cercare, come potrebbe apparire, in una "occasione"; ma in un diverso orientarsi di tutta la politica degli Stati Uniti nei confronti dell'Europa e dell'emisfero occidentale.

45 minuti alla Casa Bianca

L'invito al Presidente del Consiglio italiano venne recato dall'America in Europa dal giornalista Michael Chinigo, direttore europeo dell'International News Service ed amico dell'Italia. Esso consisteva in un messaggio del Presidente Truman in risposta ad altro messaggio recato a Washington dallo stesso Chinigo e rimessogli dal Presidente De Gasperi alla vigilia della sua partenza.

Non è sembrato inopportuno, dunque, chiedere al nostro collega americano notizie utili a chiarificare la portata del viaggio di De Gasperi a Washington. Il messaggio del Presidente venne rimesso a Truman da Chinigo il 19 ottobre scorso alla Casa Bianca. Il nostro collega era stato ricevuto in udienza privata che durò, ufficialmente, 45 minuti. Tema: l'Italia.

Precedentemente a lui il Presidente aveva ricevuto Byrnes che si intrattenne per una decina di minuti con il giornalista. Chinigo non sapeva che Byrnes fosse alla Casa Bianca allorchè avrebbe fornito al Ministro degli Esteri prima che al Presidente le notizie sulla situazione italiana che hanno poi determinato il presente viaggio di De Gasperi. Comunque anche il ministro degli Esteri le ha poi apprese direttamente dal Presidente.

La più elementare discrezione ci impediace di chiedergli quanto si dissero il giornalista ed il Presidente degli Stati Uniti, ma dal colloquio è possibile desumere alcune linee fondamentali.

Chinigo dovette fare una esposizione precisa e documentata su uomini e cose italiane. Il Presidente lo interruppe diverse volte per maggiori chiarimenti.

— Truman voleva evidentemente precisare e concludere dentro di sè una opinione che già si era fatta sull'Italia? — chiediamo a Chinigo.

— Evidentemente sì. In America la Germania è considerata come una peccatrice recidiva; l'Italia viceversa è all'ordine del giorno per la sua vitalità, lo spirito di iniziativa e le capacità di ripresa dimostrate; l'Italia è ritenuta il gran lungo la nazione più viva d'Europa. Questa è la prima ragione per la quale l'America ha volto il suo sguardo su questo paese decidendo di aiutarlo prima di tutti gli altri.

— In che cosa consisteranno questi aiuti? Si possono fare delle previsioni sui risultati del viaggio del Presidente italiano?

Il prestito in dollari

Il nostro collega ha risposto:

— Si possono fare le previsioni seguenti: 1) L'Italia entrerà nell'ONU a brevissima scadenza; 2) Si possono autorizzare speranze di assestamento favorevole all'Italia per una parte delle sue colonie; 3) Si possono prevedere aiuti economici continuativi.

— In che senso si debbono intendere questi aiuti continuativi? — abbiamo chiesto al nostro interlocutore.

— In questo senso: non si tratterà solo degli aiuti provenienti dallo Stato americano, cioè dollari, grano, carbone, ma si promuoveranno sotto l'egida e la garanzia degli organi statali americani crediti maggiori da enti privati a enti privati; cioè case commerciali, banche, industrie, compagnie, ecc. americane ed analoghe italiane. E questo viene già attuato su scala minore. Si tratterà di allargare le proporzioni dei rapporti.

— Il prestito in dollari di cui si è molto parlato e si parla ed il cui volume si fa oscillare da un minimo di 100 milioni ad un massimo di 500 verrebbe concesso dallo Stato americano allo Stato italiano oppure è da considerarsi entro il quadro dei rapporti tra privati?

— Il prestito in dollari — ha risposto il collega — è fuori di questi rapporti. In proposito è bene precisare subito che una cifra globale preventiva non è possibile farla. Per quanto la possa dirne, l'importanza degli aiuti anche nel settore del prestito in dollari sta nella sua continuità. Le cifre — in altri termini — verranno fornite secondo un piano che verrà elaborato scaglionandone le scadenze nel tempo.

Per la pace mondiale

— In un certo senso — abbiamo osservato al collega Chinigo — questo viaggio del Presidente De Gasperi, segna la data del primo contatto diretto tra gli Stati Uniti e paesi ex-nemici. Ma questo fatto un significato particolare nello svolgersi della politica estera degli Stati Uniti?

— Sì, — ci è stato risposto —, questo è certo un nuovo atteggiamento della politica estera americana; qualche cosa di perfettamente contrario all'isolazionismo; è pacifico che l'America da adesso in avanti, prenderà una parte più attiva, anzi addirittura l'iniziativa, nelle relazioni di convivenza tra i popoli europei per il fine di mantenere la pace. Questo è il primo e forse l'unico obiettivo dell'America.

Qui il nostro interlocutore ci ha reso una dichiarazione particolarmente interessante:

— Nel mio colloquio con il Presidente è risultato chiaro anche che l'America non pensa nemmeno lontanamente ad una guerra con la Russia e che si sforzerà fino all'estremo per un'opera di persuasione alla pace. L'invito al Presidente De Gasperi è un gesto che rientra nel piano generale degli Stati Uniti a favore della pace mondiale.

Su nostra precisa domanda il collega ha poi affermato:

— L'America in questo momento riconosce che il primo aiuto all'Italia dev'essere di carattere economico. Non è un segreto per nessuno che l'economia di un paese è collegata strettamente alle sue condizioni politiche. In altre parole l'aiuto economico avrà riflessi politici indubbiamente ed a questo punto occorre precisare l'assoluto disinteresse americano sul piano politico. L'America insomma non ha mire politiche nè in Italia nè in Europa.

Di particolare interesse torinese ci sembra quanto il Chinigo ci ha detto circa l'accordo tra la FIAT e la Kaiser-Fraser di Detroit.

— Un accordo per la formazione di un complesso finanziario industriale italo-americano allo scopo di esportare negli Stati Uniti vetture popolari esiste e le prospettive della sua esecuzione sono sensibilmente migliorate in questi ultimi tempi. Il presidente della Kaiser-Fraser è stato in Italia recentemente e si è recato anche a Torino per sistemare questioni di dettaglio sorte in sede governativa.

Da queste dichiarazioni e notizie fornite al nostro giornale dal direttore dell'I.N.S. sarà poi il caso di trarre conclusioni incoraggiate dalla prova dei fatti.

m.

La Marca tenta la fuga

Spara contro il direttore e un guardiano, ma è ridotto all'impotenza - Chi gli ha dato la rivoltella?

Napoli, 2 gennaio.

Il bandito La Marca torna a far parlare di sè. Caduto nelle mani della polizia nelle note circostanze, egli evidentemente non si rassegna a restare tra le squallide mura del penitenziario di Procida, dov'è stato rinchiuso, ed ha tentato una audace evasione, in circostanze drammatiche. La sua mente fervida gli ha suggerito un piano arditissimo: con uno stratagemma, egli è riuscito ad ottenere un colloquio col direttore del carcere e il capoguardia ai incaricò di accompagnarlo. Giunto nell'ufficio, il bandito estraeva improvvisamente una rivoltella, puntandola sul funzionario e sul capoguardia.

I due, per quanto presi alla sprovvista, non si lasciavano intimorire e fulmineamente si lanciavano sul La Marca, impegnando con lui una violenta colluttazione. Il bandito si difese accanitamente, sparando anche diversi colpi d'arma da fuoco, fortunatamente andati a vuoto, ma alla fine venne ridotto all'impotenza. Un po' pesto e malconcio, egli venne di nuovo rinchiuso nella sua cella, dove è stato sottoposto a una speciale sorveglianza.

E' stata subito aperta una inchiesta, condotta dal giudice dott. Gioia, per accertare come il La Marca fosse giunto in possesso dell'arma. Due agenti di custodia sono stati intanto fermati per sospetto di complicità.

Scambio di rivoltellate tra comunisti e qualunquisti

Napoli, 2 gennaio.

Ieri sera a Barra si è avuto a deplorare un incidente di una certa gravità tra comunisti e qualunquisti. Poco dopo le 20 infatti un corteo di comunisti, composto di circa un centinaio di persone, diretto verso la sede del partito socialista transitava insieme alla sede dell'U. Q. Qui veniva accolto da fischi e contemporaneamente venivano sparati alcuni colpi di pistola, uno dei quali feriva gravemente il comunista Giorgio Palmiano ed altri colpivano leggermente il qualunquista Raffaele Conte e il reduce Vincenzo Borriello.

La scissione socialista

Un passo indietro dei seguaci di Saragat?

Roma, 2 gennaio.

La cronaca politica, oltre al ciclo di colloqui di De Gasperi, registra le ultime battute precongressuali dei socialisti. La crisi che questo partito sta attraversando polarizza l'attenzione generale. Oggi si è avuta una riunione dei maggiori esponenti della tendenza di « Iniziativa socialista », nella quale è stato deciso di far blocco con la corrente di «Critica sociale» allo scopo di svolgere un'azione comune al prossimo congresso, che non sarà rimandato.

« Il partito è in uno stato febbrile che non può durare eternamente »: così ci ha dichiarato stasera l'on. Lombardo, segretario del PSIUP, aggiungendo che il congresso è la inevitabile chiarificazione sono salutari. All'inizio del congresso, l'on. Lombardo riprenderà la sua libertà d'azione; egli si schiererebbe a fianco degli amici di « Critica sociale ».

Tra gli interrogativi che si profilano per l'imminente congresso socialista il più importante rimane questo: ci sarà la scissione? Pare che le correnti antifusioniste non la determinerebbero subito, considerando loro dovere democratico quello di sconciarsi al parere della maggioranza. Solo successivamente, se l'esistenza degli autonomisti divenisse impossibile in seno al partito, essi si farebbero promotori di un nuovo forte e dinamico partito di centro e di una concentrazione coi repubblicani storici, gli azionisti ed i democristiani.

LA LOTTA AL RIALZO DEI PREZZI

Razionamento allargato

Compresi altri generi, tra i quali il burro, il grasso di maiale e i tessuti - Le pene inasprite ai contravventori all'ammasso Un passo dei partiti e della C. G. I. L. contro gli scioperi

Roma, 2 gennaio.

Un decisivo passo per temperare le agitazioni sindacali e per una più stretta collaborazione col Governo è stato compiuto alla vigilia della partenza di De Gasperi dai Partiti della coalizione ministeriale e dalla Confederazione del Lavoro. Dopo due lunghe riunioni tenute a Montecitorio è stata infatti concordata e redatta una dichiarazione con la quale, dopo la constatazione che nelle ultime settimane le sofferenze di larghi strati della popolazione si sono aggravate, si ritiene indispensabile e urgente uno sforzo eccezionale da parte del Governo democratico e delle classi abbienti.

Le proposte accettate

Il documento chiede nuovi e coraggiosi provvedimenti, che permettano di superare la grave crisi alla attraversa il Paese. A tale fine la C.G.I.L. e i Partiti si propongono di dare forma concreta alla collaborazione col Governo nella ricerca dei mezzi efficaci per combattere la disoccupazione e migliorare la situazione alimentare. Tra questi mezzi viene indicato l'allargamento dell'obbligo del conferimento all'ammasso e del rispettivo tesseramento di generi alimentari e di abbigliamento indispensabili, accompagnando il provvedimento con pene più severe contro i contravventori, che giungano fino alla confisca delle loro aziende produttive o commerciali o alla gestione diretta di esse da parte dei lavoratori sotto il controllo dei Comuni e delle autorità tutorie. Queste proposte sono state approvate dal Governo.

In seguito ad assicurazioni del Presidente del Consiglio la Segreteria confederale è immediatamente intervenuta presso le Camere del Lavoro della Calabria onde ottenere la sospensione degli scioperi e di qualsiasi astensione dal servizio, in vista anche del piano preparato dalla Confederazione. Lo stesso intervento è stato deciso presso la Camera del Lavoro di Caserta, dove stamane doveva essere proclamato lo sciopero. Si assicura che l'invito è stato accolto a Caserta, Reggio Cal., Cosenza e Catanzaro; sarà in tal modo garantita una tregua negli scioperi e nelle agitazioni oltremodo utile per la nostra produzione e, quindi, per un effettivo miglioramento della situazione alimentare.

Sull'auspicato allargamento dei razionamenti si apprende che il progetto concerne gli altri generi alimentari che attualmente sfuggono all'ammasso, col proposito di giungere ad aumentare la quantità delle razioni. Così, ad esempio, si vuole il tesseramento, oltrechè dell'olio, anche del burro, dello strutto, dei grassi di maiale in genere che sono attualmente in libera vendita, dei formaggi e dei legumi secchi. Si dovrà poi cercare di regolare l'esportazione di alcuni prodotti, come il formaggio, allo scopo di sollevare immediatamente le esigenze del mercato interno e di ottenere, in cambio di generi alimentari, altri generi alimentari di cui la produzione italiana è deficitaria.

La Confederazione ha richiesto anche il razionamento dei tessuti. Attualmente le industrie tessili lavorano essenzialmente per l'estero; si vuole che una parte della produzione sia riservata all'Italia a prezzo di costo.

Un messaggio dell'UNRRA

L'Alto Commissario dell'alimentazione, Mentasti, dopo una riunione, nel corso della quale il prof. Albertario ha illustrato i risultati della sua recente missione in Argentina, ha assicurato che per il momento non si avrà alcuna riduzione della razione di pane e che, anzi, si spera di portare alla normalità la distribuzione della pasta entro febbraio.

Una parola di pacato ottimismo si legge nel messaggio che il direttore per l'Italia dell'U.N.R.R.A. ha rivolto agli italiani in occasione del Capo d'Anno. Egli, dopo aver ricordato che l'attività dell'U.N.R.R.A. finirà verso la metà del 1947, precisa che sono ancora da importare due milioni e mezzo di tonnellate di merci. Quanto al ricavato per i materiali che vengono messi in vendita dal Governo vi sono ancora tre quarti di un fondo speciale che ascenderà a 73 miliardi e che servirà a nutrire i bambini poveri ed a costruire case e a combattere le malattie che guadagnavano terreno dopo la guerra.

« La principale ragione di ottimismo per la situazione nella penisola — dice tra l'altro il messaggio — è dovuta al fatto che l'Italia riprende fiducia in se stessa ». I dirigenti dell'organizzazione di soccorso internazionale rendono quindi omaggio alla laboriosità degli italiani, che hanno saputo compiere miracoli pur con scarsezza di materiali e con un'alimentazione insufficiente.

Un lieto panorama si dischiude poi nel campo degli scambi commerciali. Sono in via di conclusione accordi con la Bulgaria per i primi mesi dell'anno; con la Svizzera in sostituzione dell'accordo del 1945 che fu fermato dalle autorità alleate per il regime armistiziale; con il Portogallo, i cui studi sono avanzati; con l'Iran; con la Cecoslovacchia, che inviò una delegazione nella primavera del 1946 a Brunate e con la quale è anche in via di conclusione un accordo per l'emigrazione di lavoratori italiani; con la Grecia e con la Turchia, per cui due delegazioni italiane partiranno tra breve rispettivamente per Atene ed Ankara. E' prossima poi la partenza di una delegazione italiana per l'Argentina e l'Uruguay.

Palestina terra di fuoco

Inghilterra e Stati Uniti non possono permettere nella zona una duplice ribellione sionista ed araba

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 gennaio.

Domani pomeriggio arriverà a Londra in aereo il generale Sir Alan Cunningham, alto commissario britannico in Palestina. In vista della gravissima situazione in Palestina, questa visita ha tale importanza che per ragioni di sicurezza il Ministero delle Colonie rifiuta persino di rivelar l'ora e l'aerodromo a cui il generale Cunningham arriverà.

Per quanto, ufficialmente, il generale Cunningham venga in relazione alla conferenza palestinese, che dovrebbe riaprirsi il 21 gennaio, tutta la stampa inglese si rende conto che la visita è resa imperativa dalla minaccia degli arabi di aggiungere la loro campagna terroristica a quella già ben grave dei sionisti. Le due organizzazioni paramilitari arabe, Nejada e Fettuwa, hanno dato la squilla ai loro seguaci. Giamel Husseini, vice presidente dell'alto comitato arabo, ha lanciato un manifesto a tutta la popolazione araba della Palestina che « ogni arabo deve essere un soldato di prima linea ». Simultaneamente, Mohamed Hassari, capo dell'organizzazione paramilitare araba, ha fatto seguito a questo manifesto con l'annuncio che « non è lontana l'ora in cui il Gran Mufti darà il segnale di cominciare le operazioni ». E la « Irgum », la organizzazione terroristica degli ebrei, ha comunicato ieri sera alle autorità britanniche che la tregua di un mese è finita, e con migliaia di manifestini distribuiti a Tel Aviv ha annunciato che avrebbe ripreso gli attacchi.

Il congresso sionista di Basilea si era chiuso con un ordine del giorno di non partecipare alla conferenza palestinese di Londra: è tuttavia degno di nota che la mozione era stata approvata soltanto con una piccola maggioranza degli estremisti, i quali contano sull'appoggio americano per la loro pretesa a tutta la Palestina.

Per contro, la sezione moderata vorrebbe arrivare ad un accordo con la Gran Bretagna, non fosse altro perchè difesa dell'ipotetico appoggio politico dell'America e preferirebbe aderire alla tesi britannica di una equa spartizione della Palestina, che crei uno stato ebraico « di eque proporzioni ».

Il problema palestiniano assume oggi un'importanza ed un interesse vivissimi, in virtù dell'accordo anglo-americano per il petrolio persiano, annunciato alla fine della scorsa settimana, accordo che contempla la costruzione di un nuovo ed importantissimo canale dotto di petrolio.

E' ovvio che davanti ad un così alto interesse strategico, nè la Gran Bretagna nè gli Stati Uniti possono lasciare che la Palestina diventi il campo di una duplice ribellione, sionista ed araba; e la radio clandestina dell'« Irgum » già attacca l'accordo anglo-americano, dicendo che le promesse del governo americano di aiuti al sionismo sono soltanto delle chiacchiere.

f.

Esplosioni a Gerusalemme sparatorie a Tel Aviv

Gerusalemme, 2 gennaio.

Una violenta esplosione è prodotta questa sera nella Città Santa. Tutte le truppe britanniche addette alla sorveglianza di edifici militari e civili sono in stato di allerta.

Terroristi ebrei hanno attaccato pure questa sera il Comando della Polizia ed il Quartier Generale militare di Tel Aviv. Fra le strade della città sono in corso combattimenti fra truppe britanniche e terroristi ebrei. Sono in corso per le strade violente sparatorie. I civili fuggono terrorizzati alla ricerca di ripari.

IL RIBASSO DEI PREZZI IN FRANCIA

Ripercussioni politiche dell'esperimento Blum

(Nostro servizio)

Parigi, 2 gennaio.

Il 1947 è cominciato in Francia sotto il segno dell'energia. I due maggiori problemi dell'ora, quello indocinese e quello del franco, vengono affrontati dal governo con l'evidente volontà di raggiungere rapidamente una soluzione soddisfacente. Mentre i primi reparti militari inviati dalla metropoli sbarcavano in Indocina, Léon Blum decideva improvvisamente un primo ribasso generale del 5 per cento su tutti i prezzi a decorrere dal 2 gennaio.

Questo provvedimento, che nessuno si aspettava, ha provocato una comprensibile sorpresa. Ciò che ha maggiormente meravigliato è che, volendo dare l'esempio, lo Stato abbia deciso di applicare anche lui una lieve riduzione sulle tariffe postali e sui trasporti, che aveva considerevolmente aumentati giorni or sono con decorrenza dal 1° gennaio.

E' ancora troppo presto per poter dire in quale misura sarà seguito dai commercianti l'odierno decreto. In questa prima giornata di offensiva governativa, rare erano le vetrine in cui sotto al prezzo degli articoli, veniva indicato il ribasso prescritto dalla legge.

Al ristorante dove ho fatto colazione, esso non è stato applicato al mio conto. La necessità di lottare contro il continuo aumento dei prezzi è riconosciuta in tutti gli ambienti, ma i commercianti al dettaglio vorrebbero, prima di ridurre i loro, che incominciassero quelli dei grossisti.

L'opinione pubblica, naturalmente, ha accolto con simpatia la decisione governativa, ma è un po' scettica e si chiede, ad esempio: « Perchè i prezzi dei trasporti e dei francobolli sono stati aumentati ieri dal 40 al 50 per cento per essere poi ridotti clamorosamente oggi solo del 5 per cento? » Le frasi argute dei tecnici, che cercano di spiegare la ragione di tale fatto nella necessità di dover ricercare prima di tutto l'equilibrio teorico del bilancio e di applicare soltanto successivamente le eventuali riduzioni, non convincono l'uomo della strada. Questi rileva che si dica quel che si vuole, tirate le somme, paga oggi più di due giorni fa. E rileva pure l'ineguaglianza tra il trattamento che lo Stato fa a se stesso e quello che fa ai produttori.

Sul piano politico l'esperimento Blum non poteva non avere ripercussioni. Si osserva che l'attuale governo, la cui durata è limitata, non può che intraprendere — e non completare — la riforma in atto.

Spetterà quindi all'assemblea nazionale, quando verrà formato il futuro governo, di pronunciarsi definitivamente per la continuazione o meno dell'attuale politica. Negli ambienti comunisti si afferma che il successo dipende dalla creazione « d'un governo di unione repubblicana democratica e sociale » e negli ambienti repubblicani popolari si sottolinea che la rivalorizzazione del franco non può essere l'opera di un solo partito. I principali partiti — scrive *Combat* — fanno capire sin d'ora che non intendono essere esclusi dal potere dopo l'elezione del presidente della repubblica. A questa preoccupazione Blum ha del resto risposto implicitamente affermando che non intende rimanere capo del governo quando il Parlamento avrà eletto il capo dello Stato.

m.

Scosse di terremoto nelle valli di S. Silvestro

Reggio Calabria, 2 gennaio.

La fine dell'anno 1946 e l'inizio del 1947 sono stati caratterizzati da una serie di movimenti sismici che iniziatisi il pomeriggio del giorno 31 si sono conclusi la mattina del 1° gennaio. Molto panico e niente danni.

A Messina ben sette scosse di terremoto tra le ore 15,30 del 31 dicembre e le ore 3 del 1° gennaio, hanno tenuto in apprensione, per quasi dodici ore, la popolazione. Nè vittime nè danni.

Scandalo in Aeronautica denunciato da Finocchiaro A.

Roma, 2 gennaio.

L'on. Finocchiaro Aprile ha presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Aeronautica, in materia di esercizio di linee aeree. Il deputato separatista siciliano chiede perchè, anzichè lasciar vivere l'ala italiana, si è creduto di metterla in liquidazione stipulando, invece, una convenzione con una società privata americana, la quale « come si apprende, versa in gravi difficoltà finanziarie »; concessione che non è stata portata all'esame del Consiglio di Stato nè fatta sanzionare da un decreto del Capo dello Stato.

L'interpellanza chiede inoltre: « perchè il Ministero dell'Aeronautica ha ritenuto di agire come sarebbe stato suo dovere a carico del colonnello Gallo, ex direttore generale dell'aviazione civile e del traffico aereo, il quale, mettendo interessi privati negli atti del suo pubblico ufficio, ha trasmesso, per mano esclusivo tornaconto personale, i diritti dell'aviazione civile italiana alla società italo-americana della quale, come è notorio, fin da quando era in servizio attivo permanente, si era accaparrato, in compenso dei suoi favori, il posto di direttore con la inesplicabile connivenza degli organi direttivi del ministero ».

IL TESORO DI DONGO

L'istruttoria affidata al Tribunale Militare di Milano

Roma, 2 gennaio.

La Corte di Cassazione ha disposto che l'istruttoria contro i presunti responsabili della sparizione del tesoro di Dongo debba essere continuata dal Tribunale Militare di Milano, dichiarando l'esistenza di conflitto di giurisdizione denunciato dal Procuratore Generale di Milano. Com'è noto l'istruttoria è da tempo iniziata a carico di Michele Moretti, non meglio identificato, già commissario politico della 52ª brigata « Garibaldi », e dell'autista Carlo Maderna.

L'imputazione contestata ai due è quella d'essersi il 2 maggio '45, in Domaso, in concorso tra loro e con altri, appropriati di due pacchi di documenti, di 30 milioni di lire e di oggetti d'oro del complessivo peso di Kg. 35,880, costituenti preda bellica, cagionando alla Amministrazione dello Stato un danno patrimoniale di rilevante gravità. Contro il Moretti, noto durante il periodo della lotta partigiana con il pseudonimo di Pietro Gatti, che dagli atti risulta essere stato colui al quale è stato dato in consegna il tesoro perchè lo depositasse presso il comando della piazza di Como, è stato spiccato mandato di cattura fin dal 22 agosto '945, ma non fu rintracciato.

Risulta dagli atti che prima della sua scomparsa egli ebbe a dire che il tesoro era stato da lui consegnato ad un «comando superiore» non meglio precisato, dal quale disse di avere ritirato regolare ricevuta, che però non risulta mai esistita. A sua volta il Maderna, interrogato in periodo istruttorio, ha dichiarato che si limitò ad accompagnare con la macchina a Como il Moretti, che vide questi entrare in un portone, dove l'attendeva un altro individuo al quale consegnò una camicia sigillata.

Il vecchio Garrone morto per asiderramento

Alessandria, 2 gennaio.

I dottori Carezzano e Maranzana hanno eseguito per incarico del giudice istruttore l'autopsia del cadavere del vecchio ottantenne Giovanni Garrone trovato morto nelle circostanze note in luogo Tanaro Magenta. Secondo quanto si è potuto apprendere sembra che la relazione escluda l'ipotesi del delitto: il Garrone sarebbe morto assiderato dopo essersi appartato per un bisogno.

Per la ripresa dell'Italia, per il vostro interesse, contribuite al successo del

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 per cento

PREZZO DI EMISSIONE 97,50

Titoli e interessi SONO ESENTI da ogni imposta reale presente e futura - dalla imposta di successione - dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito e DALLA ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

SOTTOSCRIVETE in contanti e Buoni del Tesoro presso: le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio

FINO AL 4 GENNAIO 1947

In cinque anni cinquanta premi da DIECI MILIONI ciascuno, cento premi da CINQUE MILIONI ciascuno, duemila premi da UN MILIONE ciascuno.

"L'Oro,, di Pizzetti alla Scala

Milano, 2 gennaio.

L'Oro, la nuova opera in tre atti di Ildebrando Pizzetti, è stata rappresentata alla Scala stasera, sotto la direzione dell'autore.

Il libretto, da lui stesso redatto, svolge, pur senza determinazione di tempo e di luogo, un'azione drammatica di moderna vigenza e passionalità sull'antico tema della perniciosa cupidigia della ricchezza. Complessa di eventi e numerosa nelle persone, tale azione può esser riassunta così. Un giovane ardito e dominatore s'eleggе capo d'una comunità e ne comincia a trasformare la tradizionale attività agricola in industriale, e trova seguito in alcuni, opposizione e odio in altri. Fa deviare acque, sorgere fabbriche. Un disastroso allagamento, ecco contro di lui i sommossi. Ma la potenza della sua volontà li piega. Intanto un suo presentimento sembra improvvisamente avverarsi: nel grembo di quella terra c'è l'oro. Pietro luccicanti, trovate negli scavi, abbagliano la gente, la guastano, la uccidono, si stringe attorno a lui e lo acclama. Ma la febbre dell'oro stravolge le menti. Egli cerca, allucinato, e non trova, e vien sospettato di rubare o d'ingannare. Capitalisti stranieri tentano d'acquistare la regione e gli sollevano contro i contadini stanchi e affamati. Talvolta egli stesso è scoraggiato, ma persiste, e non dà ascolto a Cristina, la sua amante, che lo scongiura di vincere la perfida malia, di ridare alla gente la terra per trarne l'eterno raccolto. Mentre i contadini inferociti dan l'assalto alla baracca di lui, lo scoppio di una gigantesca mina sconvolge spaventosamente il Campo dell'oro e fa nuove vittime. Al tragico crollo delle illusioni segue il sentimento e la cinacsita delle coscienze. Il popolo si raccoglie attorno al capo, e questi si ordina il ritorno alla terra, ai lavori, che daranno quanto il lavoro solo può e deve rendere. Cristina, salvatasi dalla rovina, sopravvive pochi giorni, e le sue ultime parole son di preghiera e di inchinamento alla bontà e fratellanza.

Intimamente morale e umana, e affine nella sostanza ai precedenti drammi del Pizzetti, questa opera continua anche nell'immaginazione musicale l'orientamento estetico di lui, mentre gli elementi tecnici, sempre più raffinati, non si discostano dai modi e dalle forme osservati nella *Debora e Jaele* e nelle ulteriori partiture. Il concetto della tesi è un ostacolo allo sviluppo dei sentimenti, e questi forniscono all'opera d'arte il fermento espressivo. Così anche *L'Oro* è rappresentazione concreta di stati d'animo individuali o collettivi, e l'eroismo e la poesia sono l'ideale dell'artista. Pure in questo caso la declamazione è una intonazione vocale, che dalle parole deriva l'essenza lirica e il moto, e l'orchestrazione è essa stessa eloquio spiegato, con un'evidente finalità drammatica. Il carattere sinfonistico non esclude la netta distinzione degli episodi e la caratterizzazione delle persone sceniche, alternando l'osservazione psicologica e la descrizione ambientale, la specie recitativa e quella aerea, la quale, occorrendo, s'amplia in solistiche o polivoche espansioni cantabili, con preminenza della melodica cantabilità. Salvo nelle sue posizioni in quanto alla spiritualità, alla concezione del dramma teatrale e alla tonalità tradizionale, mentre questa volta il Pizzetti ha provato la spiritezza della personale sensibilità e il felice concentramento delle sue forze su i nuclei drammatici e rappresentativi. Alcune scene particolarmente toccanti nella violenza, nell'ambascia, nel dolore, riaffermano la virtù già riconosciutagli d'un'arte nobile, travagliata, in forme sobrie e sincere, gradevoli e persuasive.

Decorosamente allestita, l'opera ha avuto interpreti principali la soprano Fortunati e il tenore Annaloro.

La sala presentava questa sera il tradizionale aspetto dei grandi avvenimenti artistici. Pubblico attento, assorto, pronto alla commozione; e infatti con commosso fervore si è accostato alla crescente drammaticità del melodramma, alla sua talvolta esasperata e vivace crudezza. Il successo dell'opera è stato vivissimo, calorosi. I tre atti sono stati salutati complessivamente con una quindicina di chiamate che hanno accomunato al proscenio l'autore, che dirigeva anche l'orchestra, e i bravi interpreti.

SPORT

Torino e Juventus

Nonostante il freddo e la neve Torino e Juventus hanno svolto ieri il settimanale allenamento. In campo granata mancavano Castigliano, Ferraris, Grezar e Gabetto, per cui nei quaranta minuti giocati contro il Savigliano la squadra ha assunto uno schieramento di ripiego. Data l'indisponibilità di Castigliano, contro il Genova il Torino scenderà nella identica formazione di domenica scorsa.

Anche fra i bianconeri gli assenti erano numerosi: Parola, Depetrini, Piola, Candiani, Sentimenti IV e Mucinelli. Molti dubbi sussistono sulla formazione da opporre domenica alla Sampdoria. Le speranze del ritorno di Parola sono legate ad un tenue filo, mentre è da escludere il rientro di Depetrini; tutti gli altri titolari saranno invece disponibili. Stamane Parola e Mucinelli, che domenica si è infortunato al ginocchio sinistro, si recheranno a Novara sottoporsi a visita medica esclusivamente per temere per cotrambi lesione al menisco.

Ecco i maglari in arrivo

A proposito della venuta in Italia di alcuni calciatori magiari, ci risulta che i seguenti giocatori hanno già inviato telegrafica conferma della loro disponibilità: Toth Mattia della squadra «Ita» di Arad, anni 24, ala sinistra (più volte nazionale ungherese e romena); Fabian Giuseppe, del «Carmen» di Bucarest, anni 23, centro attacco; Farkas Giulio, del «Carmea» di Bucarest, anni 24, interno destro e sinistro; Sinotoc Nicola, del «Carmen» di Bucarest, anni 24, mediano laterale.

Discesisti «azzurri» al Sestriere e a Wengen

La Federazione italiana di sci ha convocato al Sestriere i discesisti che dovranno essere selezionati per le «Piccole Olimpiadi» di St. Moritz (6-8 febbraio). Essi parteciperanno domani alla Coppa Fruttero, combinata discesa e slalom, che si disputerà sulle nevi del Sestriere. Nei primi giorni della prossima settimana partiranno poi per la Svizzera gli «azzurri» Vittorio Chierroni, Zeno Colò, Stefano Sertorelli ed Alberto Marcellin, impegnati, nei giorni 11 e 12 del corrente mese, al raduno internazionale del Lauberhorn, a Wengen.

Splendida vittoria a Nizza della Virtus di Bologna

Nizza, 2 gennaio.

Al Torneo internazionale di Nizza la Squadra campione d'Italia di pallacanestro della Virtus Bologna ha ottenuto, al suo primo incontro, una brillante vittoria battendo la Nazionale inglese per 33 punti a 12.

Gli altri tre incontri della giornata hanno avuto il seguente risultato: Francia b. Olanda 41 a 13; Cecoslovacchia b. Svizzera 28 a 26; Belgio b. Monaco 29 a 26.

La Sampdoria annuncia la seguente formazione per l'incontro con la Juventus: Lusetti; Piacentini, Zorzi; Fattori, Granaglia, Bertani; Fabbri, Bassetto, Baldini, Barsanti, D'Alcozzo.

Sentro il Torino il Genoa schiererà: Cardani; Cappellini, Beccattini; Caffani, Sardelli, Bergamo; Verderi, Trevisan, Gaddoni, Verdesi, Dalla Torre.

CRONACA CITTADINA

Le malefatte della nebbia e del ghiaccio

Ventitre macchine rovesciate sull'autostrada Torino-Milano

Anche l'autopullman partito dalla nostra città ha subito la stessa sorte - Venticinque feriti leggeri

Sono le dieci. Partiamo in macchina, verso Milano, sulla autostrada. Ci hanno segnalato che sin dall'alba sono successi parecchi incidenti lungo tutto il percorso. La ragione ce la dice subito un agente della polizia stradale, all'imbocco della grande via, oltre il corso Giulio Cesare.

— Attenzione. Non superate i quaranta all'ora. L'asfalto, oggi, è un cetrato. Basta frenare appena appena e ci si trova nel fosso.

La prima vittima

Parteno. Non si può, in effetto, superare la velocità indicataci dall'agente: l'automobile sbanda paurosamente nelle curve. La strada, che spartisce via via sotto il cofano, dinanzi a noi, è coperta da un sottile velo di neve, tagliuzzato, striato, sporcato dalle ruote dei veicoli. Sotto c'è il ghiaccio: uno strato compatto, resistente di ghiaccio che a volte, quando la neve o il sudicio scompaiono, lascia intravvedere, in trasparenza, il nero dell'asfalto. A tratti la nebbia fluttua, greve: non è certo un bel viaggiare. L'autista brontola.

All'altezza di Chivasso, la prima vittima: un camioncino dipinto in rosso, di Pinerolo, è diretto a Vercelli, è finito nel fosso, da pochi minuti: è rimasto tutto piegato su di un fianco — e particolare curioso — il motore funziona ancora, scoppiettando: una vittima, verremmo dire, ancora calda. Il proprietario, un grosso salumiere, è costernato.

— Un cane, capisce? Mi ha attraversato la strada: per evitarlo, ho frenato. Ecco tutto.

Riprendiamo, con prudenza, la corsa. Dopo una decina di chilometri, scorgiamo un'altra macchina uscita di strada: è una "Aprilia", di commercianti cremonesi, provenienti da Milano.

— Abbiamo preso in curva a troppa velocità — ci dice l'ingegnere. — Ho tentato di rimettermi in carreggiata, ma con questo ghiaccio non c'è nulla da fare.

E guarda melanconicamente la sua bella "Aprilia", con i vetri infranti e due gomme fuori uso.

Verso Vercelli, qualche grossa formazione di nebbia ci investe. Ci rallentiamo notevolmente: nessun pericolo, ci dicono, l'altro di verdura e di nova. Quest'ultimo si è quasi sfasciato e l'autista seduto sul parafango s'asciuga il sangue che gli cola dal naso e ripete continuamente:

— Che frittata!

Presso Balocco una "topolino" è andata a sbattere contro un paracarro e, [illegible] il cofano sconquassato e una balestra rotta, è stata scaricata, a guisa di rottame, nel mezzo della strada. E' turgita Genova. Una signora anziana ha ricevuto un forte colpo allo stomaco ed è distesa a terra. C'è una "Balilla" di Milano che si è fermata a portare aiuto. In quello, s'ode l'urlo di una sirena. Sta arrivando a forte andatura, un gigantesco autotreno della ditta Fratelli Chiappi e Chiamni di Brescia. Si fanno segnali, si grida. Gli altri si spaventano, inchiodano: è la fine. Il grosso veicolo procede slittando per cinquanta metri, sfiora la "Balilla", batte contro un reticolato ai margini della strada e lo sfonda: vediamo l'autista, congestionato, che lavora convulsamente sul volante. Riuscirà? Ma il rimorchio, pesantissimo, carico di mobilio, si spezza d'improvviso sulla lastra ghiacciata, divelle la siepe, finisce nel campo e trascina con sè il camion. Fortunatamente non si rovescia, rimane impantanato sino a mezza ruota.

Un camion che brucia

Oltre Novara, ad Arluno, si è sfiorata la tragedia. Un autopullman, partito come di consueto alle ore sette da Torino e diretto a Milano, si è scontrato — sempre per la medesima ragione — con una macchina che arrivava in senso opposto. Venticinque passeggeri, quasi tutti torinesi, sono rimasti feriti: nessuno è grave; si provvede al loro trasbordo su di un camion. Una bambina piange, il papà [illegible] di consolarla e le toglie i pezzetti di vetro dai capelli. Una signorina, con le calze stracciate, si preme un fazzolettino sull'occhio che sanguina. Al ritorno, altra triste sfilata: tre, quattro, automobili rovesciate.

Una giovane donna morta in conseguenza di pratiche illecite

Verso le 10 di ieri le inquiline del quarto piano dello stabile di corso Regina Margherita 227, udivano giungere provenienti dall'alloggio dell'operaia Elisa Pavesi in Legnani, di 35 anni, alcune donne, forzata la porta, scorgevano sul letto intriso di sangue la Pavesi che, cerca, invocava soccorso. Un medico prontamente accorso — constatata la gravità del caso — ordinava l'immediato trasporto dell'inferma al vicino «Maria Vittoria». I sanitari dell'ospedale constatavano sulla Pavesi, indubitati segni di pratiche illecite ed una conseguente forte emorragia. La donna, interrogata, affermava di avere essa stessa tentato di liberarsi dallo stato interessante in cui si trovava. La povera spirava poco dopo. La polizia, messa al corrente del fatto, ha iniziato indagini per stabilire le eventuali responsabilità di altre persone. Non è stato ancora possibile rintracciare il marito della Pavesi.

Casa pericolante da 9 anni

Lo sfratto ancora sospeso

Con l'intervento di vigili urbani, «Celere» e pompieri doveva aver luogo, stamane alle 9, lo sfratto di sette famiglie — 22 persone — dal vecchio stabile di via Pinelli 39, dichiarato pericolante dal Genio Civile sin dal 1936. La recente nevicata aveva indotto le autorità a perfezionare le pratiche di allontanamento degli inquilini ed ordinare l'azione con la forza pubblica.

Purtroppo le «Casermette» e gli altri edifici di pubblico ricovero sono del tutto occupati; non trovando il Municipio altri locali per sistemare provvisoriamente le sette famiglie, si è dovuto rinviare ancora uno volta lo sgombero della casa di via Pinelli 39.

Nessuna fuga di ebrei dal campo di Rivoli

La notizia diramata dall'agenzia «France Presse», secondo la quale dodici ebrei che vivevano volontariamente nel campo di raccolta per profughi israeliti a Rivoli, si sarebbero allontanati senza far conoscere le ragioni della loro improvvisa partenza, da in-

LIBRI E RIVISTE

QUI' S'INBECNA IL CIDCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 901» via Barbaroux 28. *Libri per tutti.*

SCUOLE

ESAMI A FEBBRAIO L'ISTITUTO POGLIANI

desideroso, come sempre, di collaborare a tutte le forme di attività scolastica, intierrà, a giorni, alcuni corsi rapidi di preparazione per la *Sessione straordinaria di febbraio.*

IL DOPOSCUOLA POGLIANI

si inizia, contemporaneamente, per ogni ordine di corsi. I giovani delle scuole pubbliche vi godranno dell'esperta assistenza di professori specializzati.

Informazioni fin tempo presso la Segreteria dell'Istituto corso Francia 9 - Telefono 42-620.

VIAGGI E TRASPORTI

O. P. R. A. T.

SPEDIZIONI PALERI - RIVETTI *Autotrasporti Torino - Genova - Milano - Venezia - Roma - Napoli - Bari.* Accettiamo, procuriamo carichi completi e parziali tutta Italia. V. Montanaro 45 - T. 21-005.

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci di pacchi per *Genova - Firenze e tutta Toscana*, C. Napoli 46 - Tel. 21-295.

SEGUENDO LA CRONACA

CARTA CARBONE NASTRI PER MACCHINE DA SCRIVERE

Carta ricalco, carta cancellabile. *Del mondo ecco l'ottava meraviglia: forniture d'ufficio Mario Pigliò,* Piazza Solferino 14 - Torino.

Succ. CAPELLA

Chi veste meglio? Chi fa i migliori prezzi? *La Sartoria Capella,* via *Pietro Micca* 17 - *Piano* 1°.

Attendiamo dal gas. — Carmela Forte, di 45 anni, abitante in via Accademia Albertina, alzatasi dalla tavola dove erano la figlia e il genero, si recava in cucina a prendere la pietanza. Dopo un po', la figlia e il genero la trovarono riversa a terra attossicata da esalazioni di gas.

SPETTACOLI

Sullo schermo: ***Il signore e la signora Smith,*** **di Hitchcock.**

Il signore e la signora Smith non vanno d'accordo; ma già si sa sin dall'inizio che il film non può finire altrimenti che con la riconciliazione. Come ci si giunga è il piccolo, minuscolo, modestissimo segreto dello spettacolo che ci conferma come il cinema americano, che ha dato bellissimi esempi in comunelle del genere, sia scaduto a ripeta formule e situazioni troppo sfruttate. Robert Montgomery trateggia uno dei suoi soliti personaggi furbescamente sornioni. Rivediamo Carole Lombard con la melanconia ed il sottile orrore della materializzata presenza di chi sappiamo già scomparso. (elce).

Il ballo dell'Epifania

Sono in vendita gli ultimi biglietti per il ballo e cena dell'Epifania nell'Albergo Palazzo Torino.

La serata, organizzata dall'Associazione della Stampa Subalpina, avrà eccezionale interesse anche per l'intervento di artisti e cantanti della R.A.I. I biglietti si vendono presso gli uffici de *La Nuova Stampa* e della *Gazzetta d'Italia* in via Roma, presso l'Albergo Palazzo di Torino e l'Associazione della Stampa Subalpina in corso Valdocco 2. Affrettarsi dunque per le prenotazioni.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 21 «Oggi sciopero lo!» di Nelli e Mangini.
LIRICO: 16.15 e 21,15 Rivista «30 ragazzi in cerca d'orchestra».
CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 48) Ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti.
PRINCIPE: ore 21: Mobiglia.
CANARINO DANZE: v. Garibaldi ang. S. Agostino: 21,30 Valdemar.
CAUDIO DANZE: ore 16 e 21. Nelle nuove ampie sale.
AUGUSTEO Orchestra Spezialotti.
GAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro.
SALETTA DANZE (Val.): Ore 16.

TEATRO CARIGNANO

Questa sera, alle ore 21

Lucy d'Alberi - Edoardo Passarelli - Tecla Scarano - Guglielmo Barnabò - Mimmo Ferraro

in

OGGI SCIOPERO IO!

Rivista di Nelli e Mangini

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Zingari». Jean Kent, Stewart Granger. Ult. 22.
ASTOR: «Beau Geste» con Gary Cooper e Ray Milland.
COREO: «Abbasso la ricchezza» Magnani, De Sica. Silento. U. 22.
VITTORIA: «Vogliamo vivere» di Lubitsch con C. Lombard. U. 22.
AUGUSTUS: «Primo appuntamento» Danielle Darrieux. Ult. 22.
DORIA: «Il signore e la signora Smith». Lombard-Montgomery.
IDEAL: «Tarzan a New York», Johnny Weissmuller, O' Sullivan. Ultimo 22,30 (Prima visione).
STATUTO: «Le chiavi del Paradiso». Gregory Peck.
NAZIONALE: «Il prigioniero di Amsterdam». Joel Mc Crea
LIRICO: Manette e fori a cerchio. (Melwyn Douglas, Joan Blondell); Rivista ore 16,15 e 21,15.
HOLLYWOOD: «Le chiavi del paradiso». Gregory Peck. Ap. 14.
PRINCIPE: «Questa terra è mia» **ALPI:** «Questo nostro amore» con Merle Oberon. Ultimo giorno.
ELISEO: «Un bella avventuriera».
ASTI: «Scandalo a Corte». Tallulah Bankhead, William Eythe.
PALERMO: Prigionieri di Kaisan.
P. NUOVA «4 in Paradiso». Ap. 10
REGINA: «Baia di Hudson» e V.
BRESCIA: «Sues». Power-Young
IMPERIALE: «Luna nuova» e V.
ADUA: Signorina Bonaparte. Var.
SOCIALE: Notre Dame. Laughton.
V. VENETO: La strada scarlatta.
RADIUM: Terrore Frankenstein. V.
S. PAOLO: «Aquila nera».
FREJUS: La grande [illegible]. Var.
DIANA: «Davanti a lui, tremava tutta Roma» con Anna Magnani.
Piemonte: Conseguenze d'un bacio.
IRIS: «Il cavaliere del sogno».
SPEZIA: Addio, mia bella Napoli.
VINZAGLIO: Figlio Paria, Power.
DORA: «Ho sposato una strega».
LUCENTO: «L'idolo delle folle».
NORD: «Tarzan e le amazzoni».
ITALIANO: Balla con me. Rogers.
ODEON: Ho sposato una strega.
POI: «Realtà romanzesca».
ECCELSIOR: «Un grande amore».
Colosseo Angoscia. Boyer-Bergman.
ASTRA: «Figlio, figlio mio!».
ROMANO «Casablanca». Bergman.
TORINO: «Il ponte di Waterloo». Vivien Leigh, Robert Taylor.
LUX: «Saratoga» con Gary Cooper e Ingrid Bergman.

Oggi alla Radio

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - Ore 11,30: Repertorio fonografico - 12,30: Musiche varie - 13,50 Complesso Cuminatto - 14,02: Borsa di Milano - 14,15: Notiziario - 14,25: Borsa di Torino e Genova - 17: Per la prima volta al microfono - 17,15: Canzoni folcloristiche - 17,30: La voce di Londra - 18: Orchestra Molotta - 18,20: Musiche Italiane (mezzosoprano Lydia Reani) - 18,50: Orchestra Gallino - 19,30: Danze moderne - 21: Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli (violoncellista Benedetto Marzaccanti).

Rete rossa (To. II, m. 304,3). - Ore 12: Canzoni - 12,15: Radio Naja - 12,40: Borsa di Roma - 13,10: Orchestra Italiana - 14: Sei strumenti ed una voce - 14,35: Orchestra Campese - 15,10: Orchestra Vitale - 17,30: Per i bambini - 17,45: Orchestra d'archi - 18,30: Fantasie di Bach Boys - 21,20: Autori al microfono - 21,40: «La morte in vacanza», tre atti di Alberto Casella.

Bollettino meteorologico: mass. —2,4, min. —5,8; med. —4; pres. 767,6; um. 91; vento calmo; Cielo nebbioso.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Stasera al Consiglio Comunale

Bilancio preventivo e mutuo di 213 milioni

Il Consiglio comunale si riunirà in Municipio stasera, alle 20,30, in seduta pubblica. Tra gli argomenti inscritti nell'ordine del giorno segnaliamo: la situazione dell'A.T.M. in relazione della Commissione consultiva e Aumento delle tariffe, variazione dell'imposta di consumo; nomina di una Commissione per proporre i rappresentanti nelle amministrazioni degli enti cittadini; amministrazione dell'ente comunale di consumo; mense del popolo; bilancio di previsione per l'esercizio 1947; mutuo di 213 milioni di lire per il pareggio delle perdite della gestione 1945 delle Aziende municipalizzate.

Gli assistenti del S. Giovanni

Telefonano da Roma che con decreto del Presidente del Consiglio è dichiarata valida la nomina ad aiuti effettivi dei seguenti assistenti dell'Ospedale di San Giovanni: prof. Alberto Vellenzona, dottori Domenico Angiesio, Maria Teresa Merl, Luigi Tabusso, Cesare Astrua Protto, proff. Ugo Mesdro Barberis, Arrigo Virando, Giuseppe Capitolo, Augusto Barella e dottori Andrea Carallot e Giovanni Galliee.

I Procuratori di C. d'A.

La Commissione per gli esami di Procuratore è, per la Corte d'Appello di Torino, così costituita: presidente: De Litala Luigi, presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino; componenti: Prasone Luigi, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello; Grosso Giuseppe, dell'Università; Fiasemaro Cristoforo e Risso Mario, del Foro di Torino; presidente supplente: De Marcis Francesco, presidente di sezione della C. d'A.

INSAZIABILI, QUESTI LADRI!

Prima l'auto poi le gomme la benzina e il libretto di circolazione

Di una singolare serie di furti è stato vittima il perito industriale Giovanni Marasco, abitante in c. Galileo Ferraris.

La settimana scorsa, infatti, verso le ventuna, ignoti gli rubavano la sua Fiat 1500, lasciata incustodita per pochi istanti presso la propria abitazione e, al Marasco non rimaneva che sporgere denuncia al Commissariato Dora.

I ladri, però, evidentemente non soddisfatti dello stato di conservazione delle gomme e non disposti ad acquistare al mercato nero la benzina, pochi giorni dopo tentavano un secondo colpo ai danni della stessa vittima. Di notte, forzata la porta dell'autorimessa di proprietà del Marasco, vi apparivano indisturbati tre ruote gommate nuovissime e due bidoni di benzina. Potevano ormai dirsi soddisfatti, ma a compir l'opera occorreva ancora qualcosa. Ieri mattina, un distinto signore con borsa di cuoio sotto il braccio, si presentava al Marasco e, spacciandosi per agente di P. S. gli confidava che le indagini per rintracciare gli autori dei furti, erano a buon punto, ma occorreva per gli accertamenti relativi, il libretto di circolazione. Tanta premura, e la vista dei fascicoli del verbale debitamente timbrati, indussero il perito a consegnare sollecitamente il documento richiesto. Ripensando in fatto poco dopo, un dubbio si insinuò nella sua mente e si decise a recarsi al Commissariato per informarsi del caso.

Purtroppo, nessun agente aveva avuto quell'incarico, ed il distinto signore del mattino altri non doveva essere che uno dei ladri. Essi avevano potevano circolare con le carte in regola.

Una merenda a 3000 bimbi offerta per iniziativa del C.I.F.

Domani, sabato, ad iniziativa del C.I.F. di Torino, sarà offerta, in vari centri della città, una merenda di cioccolata in tazza con biscotti a più di tremila bambini bisognosi. La benemerita istituzione, che ha svolto nell'anno decorso, anche attraverso gli apporti concessigli dall'U.N.R.R.A., dall'E.C.A. e da privati, una notevole attività assistenziale, che si aggiunge a quella esplicata a favore della gioventù dalle diverse associazioni facenti federate (donne e damine di S. Vincenzo, S. C. femminile, Gioventù femminile di A. C., ecc.) ed ha per il corrente anno un programma ancora più vasto. Ha ricevuto in questi giorni l'augusta parola di conforto al lavoro e di incoraggiamento di Sua Santità Pio XII.

La Befana in Questura

Il 6 corr., alla Questura centrale, saranno distribuiti doni ai figli di funzionari ed agenti. La festa sarà completata con l'offerta di pacchi ai tre poveri bimbi [illegible] massimana Maria Thenga.

Fonditari per l'Inghilterra

In seguito a trattative tra il Governo italiano ed il Governo britannico, è stata decisa la emigrazione di operai fonditori italiani in Inghilterra. Lo schema di contratto di lavoro è visibile presso tutti gli Uffici provinciali del Lavoro e le dipendenti Sezioni di collocamento.

Un concorso per infermiere volontarie è stato indetto [illegible] Croce Rossa. Il termine per le domande (via del Carmine 12) scade il 15 corrente.

Stato Civile

Nati Giovanni, a. 77; Guglielmino Cristina ved. Chiantor, a. 88; Serena Giovanni, a. [illegible] Morelli Maria [illegible], a. 1; Gaudier Domenica, a. 64; Cudet Maria ved. Simonetti, a. 86; Grisoglio Domenico detto Antonio, a. 75; Castiati Alessandro, a. 76; Rivadella Angela ved. Ghietti, a. 87; Bardino Flaminia m. Valle, a. 76; Calvi Penisia, a. 55; Olivia Caterina ved. Bargero, a. 80; Gamba Paolo, a. 63; Cargalino Maria ved. Dargaino, a. 66; Cena Giovanni, a. 82; Merlino Luigi, a. 52; Gilli Giov. Battista, a. 59; Bosco Antonio, a. 82; Bruno Maria ved. Bergadano, a. 87; Rocca Elisabetta, a. 92; Badino Teresa ved. Bergamo, a. 93; Busso Ignazio, a. 76; Balsis Angela ved. Pasqualin, a. 78; Mole Paolo, a. [illegible] Ernesina Clementina, a. 62; Olivieri Giovanni, a. 15; Bonesso Anna m. Zinaglia, a. 54; Escorbine Cristina ved. Davico, a. 85; Amprino Flerina ved. Gilardi, a. 58; Cognazzo Stefano, a. 75; Baudino Antonio, a. 37; Besidori Eleonora m. Marchetti, a. 81; Pardopastu Emilio, a. 75; Cora Tommaso, a. 57; Massa Ernesto, a. 81; Davidi Davide, a. 53, Massani Francesca, a. 44; Audisio Michele, a. 49; Villando Ida, a. 29; Cavagni Del Gianellina, a. 81; Scarso Laura ved. Rapelli, a. 79; Dermali Natalia, a. 18; Pennelli Maria ved. Cemino, a. 38; Saracco Giuseppa ved. Benanzio, a. 79; Toselio Carolina ved. Grassino, a. 62; Franco Giuseppina ved. De Mezzi, a. 90; Sala Elvira, a. 54; Barera Salvino, a. 64; Bruno Francesco, a. 58; Bortolin Giuseppina, a. 64; Wincher Giuseppina, a. 45; Todesco Sante, a. 26; Mariano Lucia, a. 77; Saracco Ernesto, a. 33; Pacchiella Bante, a. 45; Erin Felicina, a. 74; Enstici Alfredo, a. 67; Morelin Lucia, a. 82; Garino Maria ved. Revelar, a. 74; Bondesan Antonio, a. 85; Gerbero Rosa m. Gita, a. 53; Viretin Trolo Caterina, a. 46; Patrito Antonietta m. Dell'Erba, a. 64; Giampaolo Rocco, a. 58; Chierseet. Annunziata ved. Camisciotti, a. 62; Balocco Glan Franco, a. 8; Guglielmini Ada, a. 17; Tonini Elisa ved. Perini, a. 63; Carulli Modesta, a. 65; Maschera Giuseppe, a. 1; Frola Maria m. Perarolo, a. 62; Navarini Pierina, a. 47.

BORSE

Una diffusa pesantezza ha costretto il mercato a ribassi [illegible] dell'apertura; il progressivo rilassamento delle quote, prodotto ed accompagnato dalla generale incertezza e da una costante tendenza all'alleggerimento, ha toccato il suo acme al listino, dove il cedimento ha avuto una fase di maggiore intensità. Nel complesso ardonario si sono avute chiusure in sensibile ribasso nei confronti di quelle precedenti: per contro, i titoli di stato sono risultati ben tenuti. Dopo Borsa, compare affisato di fuori piazza per lo equilibrio risultato in chiusura buone rialzo di Montecatini e bip.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend '02	84 —	82 50	Sama	1026	800 —
Rend 3½	86 —	84 40	Marelli	1800	1180
» r. e.	86 25	84 40	Safa	1288	1200
Rend 3½	83 70	82 —	Fiat	8760	7790
» r. e.	85 75	83 50	Isotta	417 —	367 —
Rend 5%	94 —	91 50	Savigl.	6165	4700
» r. e.	94 85	92 —	Nebiol.	1420	1300
Rend ½	93 75	91 50	Ipcet	870 —	710 —
BT '49	96 85	97 —	Mont.	2490	2075
» 5 0	96 80	96 80	Pirelli	1355	1185
» 5 0	97 10	97 —	Ilva	750 —	675 —
» 5 1	96 95	96 90	Ansal.	600 —	630 —
» 5 1	91 30	91 80	West.	3500	3506
»5% 48	97 00	96 —	Borgo	44.000	41.000
» 5 0	98 70	98 80	Viscosa	9300	8867
Fior 3½	335 —	336 —	Colon.	6700	6000
Ist 4½	497 —	480 —	Fiano	3500	3400
Ist 4½	465 —	452 —	Param	3800	3500
Imi 5½	601 —	598 —	Gilard.	3130	3100
Ist 4½	750 —	740 —	Cir	3875	2700
Fors 5%	430 —	425 —	Frigi	2250	2250
»5% 52	390 —	390 —	Schiap	1166	1000
»5% 57	392 —	390 —	Lanza	3900	3000
S. Paol	468 —	470 —	Safia	1048	1038
»5,5%	428 —	425 —	Aede	610 —	550 —
Mipl. 4	476 —	473 —	Rum.	455 —	422 —
» 4 %	485 —	485 —	Mon. p.	4000	3850
Reb. 5	465 —	465 —	Talco	5000	4000
A.Gen.	20.000	18.000	Assic	2350	2100
Medit.	3175	3000	Mon. e.	708 —	640 —
Merid.	5002	7520	Acq. P.	2250	2200
S.A.I	2500	2350	Zerch.	1410	1300
For. S	1750	1500	Piorio	640 —	500 —
Risella	6000	6000	Unica	1760	1688
Italcem	107 50	100 50	Beni S.	3850	3554
Sip	2406	2116	Sidac	2500	2500
Terni	905 —	930 —	Elettr.	6150	6150
F.C.E.	810 —	700 —	Cart. It.	9250	8000
Valdar.	4000	4000	Burgo	7100	6350
Mer. Ri	2350	2350	Fors. R.	2400	2400
Cem	1807 —	000 —	Sc. gne	2500	2900
Nel	4185	3480			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1535; New York 557; Svizzera 190.
Mercato libero delle valute: sterlina oro 2700-2760; marengo 6200-6150; sterlina unitaria 1750; dollaro carta 625-630; franco svizzero 183-186; franco francese 1,86-1,88.

✝

Ieri 2 corr. m. dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al bene dei suoi diletti bimbi carissimi, in seguito a lunga malattia e tante sofferenze sopportate con esemplare cristiana rassegnazione spirava nel bacio del Signore, munita dei Conforti Religiosi l'anima buona di

Servetti Maria m. Goffi
d'anni 42

Con animo straziato ne danno il doloroso annuncio: il marito **Goffi Giovanni Battista** con i bimbi **Gelfina, Gian Piero** e **Tonino**, il papà, la mamma, il fratello, la nonna, zie, zii, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta corso Casale 117.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 81-282

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Guida Erminia v. Fasano

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno lunedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo dalla via delle Rosine 10. Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Rag. **Falletti Mario** e **Impiegati** della Ditta Rag. **Carlo Fasano** si associano al profondo dolore del titolare per la perdita della sua adorata mamma. (20058

Pompe Funebri Genta - Tel. 42-812

Il 29 dicembre sc. munito di tutti i Conforti Religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Lanza cav. Achille

Vivamente addolorati ne danno partecipazione ai funerali avvenuti: la vedova **Edvige** ved. **Bertagnollo**, i nipoti **Maciotta Tina** ved. **Buronzo** e figlia, **Maciotta** rag. **Giulio** colla consorte e bimba.

La cara salma riposa in Sandigliano Biellese nella tomba di famiglia.

Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. (A

Sandigliano, 1° gennaio 1947.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Trocciola Anna
ved. Buzzo Margari

Ne danno l'annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Buschini Silvia**, la piccola **Anna Maria** che lei tanto adorava, ed i parenti tutti.

Funerali alle ore 9,30 di sabato 4 c. m. da via Cofasse 2.

La presente serve di ringraziamento a quanti prendono parte al dolore della famiglia. (6

Improvvisamente e a soli quarantacinque giorni dalla perdita della sua diletta Consorte, mancava all'affetto dei suoi cari

Abbona Giovanni

Lo piangono inconsolabili i figli: **Paola, Nina, Riccardo** con le moglie **Teresa Palazzo**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 3 corr. alle ore 14,30 partendo da via Di Nanni 61 (già Villafranca). Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento.

Ia Torinese Pompe Funebri - Tel. [illegible]

Il 2 gennaio 1947, dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Antonio Flecchia

Ne danno il triste annuncio i figli Dott. **Emilio** ed **Ernesta**